



**Comune di Senigallia
Provincia di Ancona**

C.U.P.: H11F22000110006

RELAZIONE GENERALE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 -
COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E
CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.4 – “SPID CIE”



PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23 c. 14,15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ASSESSORE ALL'AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
Alan Canestrari

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott. Davide Cecchini

IL RESPONSABILE
AREA 4 – SISTEMI INFORMATICI
Dott. Davide Cecchini

Area 4 – Sistemi Informatici

INDICE

1	PREMESSA	3
2	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO	5
2.1	Definizioni	8
2.2	Finalità dell'intervento	12
2.3	Fattibilità delle alternative progettuali.....	13
2.4	Crono programma di massima per l'esecuzione del progetto	14
2.5	Componente Sicurezza.....	14
2.6	Pianificazione dell'iter progettuale.	14
2.7	Aspetti economici e finanziari del progetto	15
2.8	Piano di manutenzione	15

1 PREMESSA

Il Piano denominato Next Generation EU rappresenta la risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica generata dal COVID 19. Il suo scopo è quello di "promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani".

Sulla base della regolamentazione europea del NGEU (Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 18.2.2021) almeno il 20% delle risorse dei piani alla transizione digitale, sia per investimento che per riforme. Il PNRR destina alla digitalizzazione il 27% dei 191,5 miliardi, e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni, anche se a tale tema è dedicata in particolare la missione 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO), che si articola in 3 diverse componenti:



In questo contesto, uno degli obiettivi principali è rappresentato dalla crescita digitale e di modernizzazione della PA a cui è dedicata la Missione 1-Componente 1. Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi, e cybersecurity
- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave delle Amministrazioni Centrali, quali lo sviluppo e l'acquisizione di (nuove) competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave, incluso un intervento dedicato al Ministero della Giustizia per lo smaltimento dell'arretrato di pratiche.

Questa componente riguarda dunque la Pubblica Amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

PADigitale2026 rappresenta il punto di accesso alle risorse del PNRR dedicate alla digitalizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni, dove è possibile consultare i bandi e, previa registrazione, presentare le candidature ai progetti e rendicontare le risorse ricevute.

Le risorse dedicate alla transizione digitale sono soggette a regole diverse dalle restanti risorse PNRR. Se si escludono alcune linee di finanziamento preesistenti, ricondotte nell'ambito del Piano, tutte le risorse vengono assegnate sulla base di un quadro economico progettuale allegato alla domanda di finanziamento e sono soggette a stringenti obblighi di rendicontazione finanziaria, oltre che procedurale e fisica. I fondi per il digitale, invece, sono caratterizzati dal cosiddetto metodo "lump sum", ovvero un sistema forfettario semplificato in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del RUP ed una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal MEF per il PNRR, bensì sul sito PADigitale2026.

Come previsto per i restanti fondi PNRR anche per il digitale è necessario:

- il rispetto del principio del DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente);
- l'obbligo di indicazione CUP;
- l'obbligo nomenclatura dei capitoli di entrata e di spesa;
- il divieto di doppio finanziamento;
- l'obbligo di controllo amministrativo contabile interno;
- l'assoggettamento alle verifiche a campione da parte dell'Amministrazione titolare;
- il rispetto dei target;
- il rispetto dei tempi di pagamento.

Il Comune di Senigallia, con l'adozione del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 04/11/2021, ha delineato una strategia chiara e precisa, che consentirà la transizione verso il digitale, partendo dalla revisione dei processi interni e l'introduzione di nuovi linguaggi e servizi orientati al cittadino.

Il succitato piano è stato aggiornato inserendo gli obiettivi nazionali e strategici previsti dal PNRR attraverso l'approvazione della Deliberazione di Giunta 248 del 27/09/2022, come puntualmente riportato nel Capitolo 3. Piattaforme -> A. AUMENTARE IL GRADO DI ADOZIONE ED UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ABILITANTI - > TARGET 2023- Consentire ai cittadini di accedere ai servizi esclusivamente attraverso la propria identità digitale.

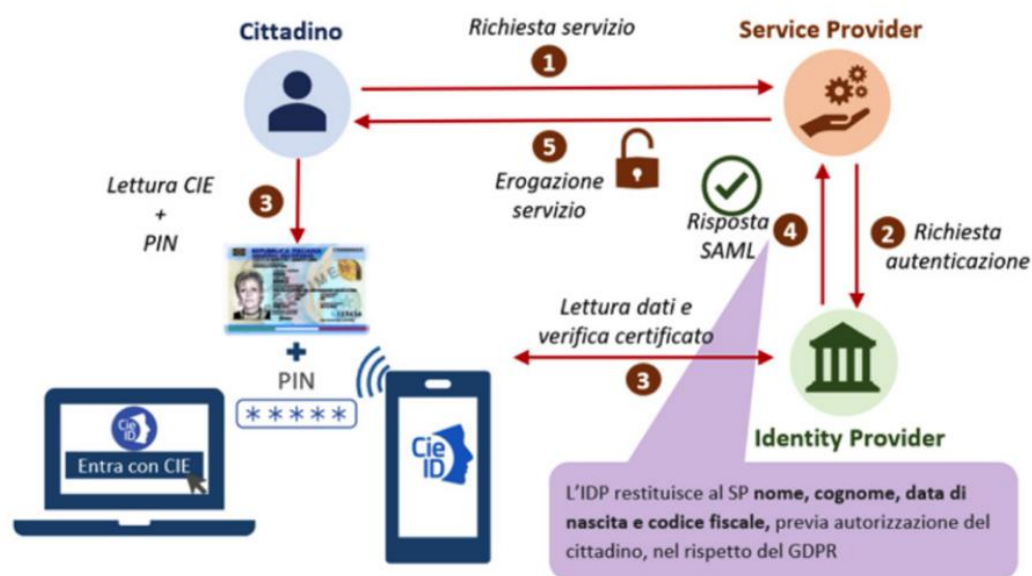
2 RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il Comune di Senigallia ha partecipato all'avviso pubblico pubblicato nella piattaforma PaDigitale 2026 denominato "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" per richiedere il finanziamento per lo sviluppo del sistema di autenticazione tramite identità attraverso il sistema SPID, CIE e eIDAS.

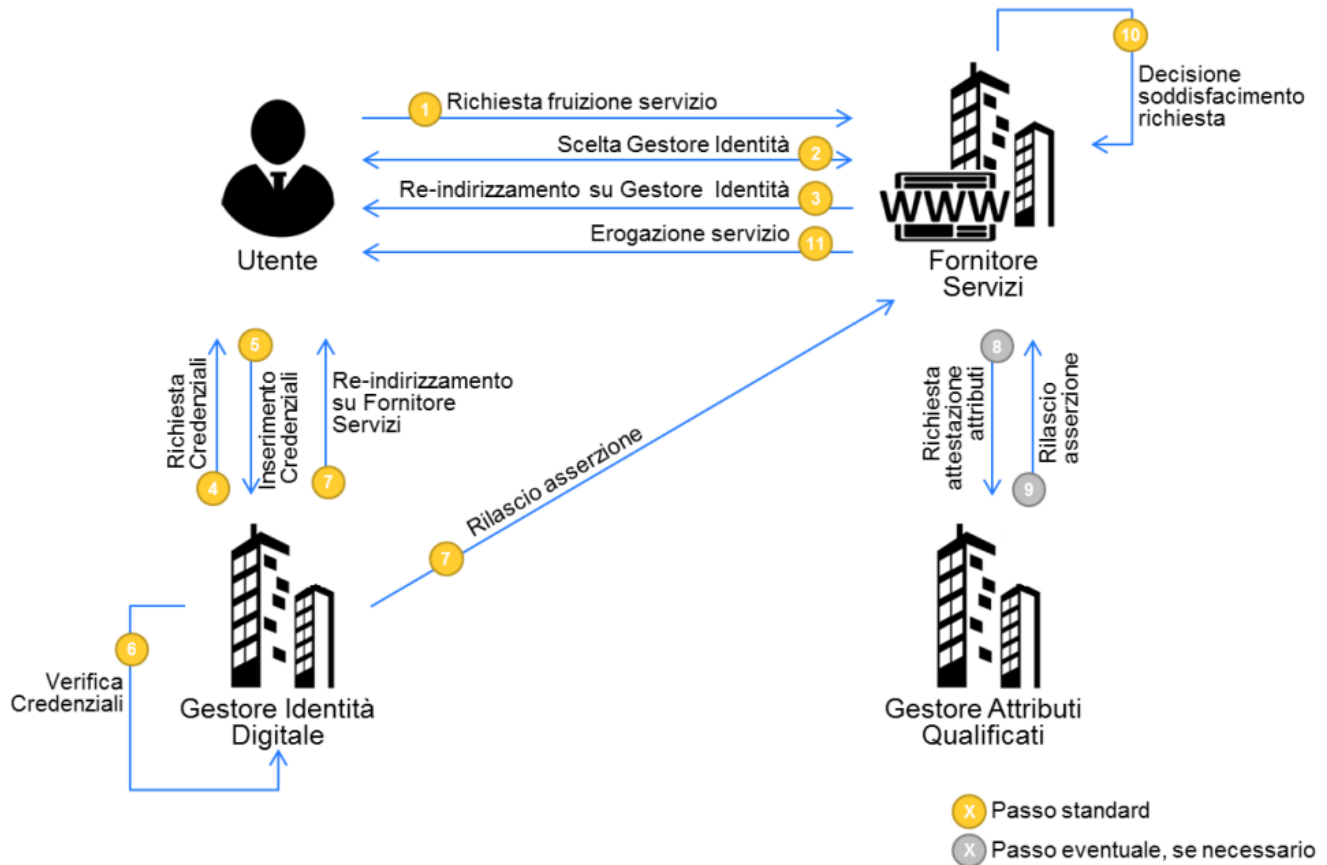
- Con Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 25 - 1 / 2022 - PNRR è stato concesso il finanziamento di € 14.000,00.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale 60 del 29/07/2022 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2022/2024 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2022/2024 sono stati inclusi gli stanziamenti di bilancio ricevuti dal presente finanziamento.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 61 del 29/07/2022 VARIAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016 sono stati adeguati gli strumenti di programmazione in coerenza con il Piano di Transizione Digitale approvato Deliberazione di Giunta 248 del 27/09/2022

Il progetto dovrà consentire l'identificazione del cittadino che intende accedere ai servizi online erogati dalla PA esclusivamente attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) e sistema EIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) che consentirà a qualsiasi cittadino membro dei paesi dell'Area UE di accedere ai servizi online di tutte le pubbliche amministrazioni.

Schema logico per l'autenticazione con CIE



Schema logico per l'autenticazione con SPID



1. Richiesta fruizione di un servizio: l'utente, sul sito del Fornitore di Servizi, chiede accesso ad una funzionalità per le quali è necessaria l'autenticazione informatica del richiedente.
2. Scelta Gestore Identità: l'utente, sul sito del Fornitore di servizi, seleziona il proprio Gestore dell'identità.
3. Re-indirizzamento su Gestore Identità: l'utente viene re-diretto sulla piattaforma del Gestore dell'identità con la richiesta di autenticazione, il livello di sicurezza SPID necessario ed il set di dati richiesti.
4. Richiesta credenziali: il Gestore dell'identità richiede all'utente l'inserimento delle proprie credenziali SPID in aderenza al livello di sicurezza necessario.
5. Inserimento credenziali: l'utente inserisce le proprie credenziali in funzione della richiesta del Gestore dell'identità.
6. Verifica credenziali: il Gestore dell'identità verifica la correttezza delle credenziali inserite dall'utente.
7. Re-indirizzamento su Fornitore di servizi e rilascio asserzione per il Fornitore di servizi: il Gestore dell'identità restituisce al Fornitore di servizi l'esito del processo di autenticazione ed i dati richiesti.
8. Eventuale richiesta attestazione specifici attributi qualificati: è un processo opzionale che non coinvolge il Gestore dell'identità. Mira, nei casi previsti, alla raccolta di attributi qualificati dell'utente eventualmente necessari ai fini della fruizione di specifici servizi, presso i soggetti che li detengono.
9. Eventuale rilascio attestazione specifici attributi qualificati: nei casi previsti, il Gestore di attributi qualificati restituisce gli attributi richiesti (ad esempio possesso di qualifiche, iscrizioni ad ordini professionali, ecc.).
10. Autorizzazione all'accesso ai servizi: Il Fornitore di servizi ha a disposizione l'evidenza del processo di autenticazione e gli eventuali attributi qualificati necessari per l'accesso ai servizi e, in caso di esito positivo, ne autorizza la fruizione.

Le credenziali SPID, utilizzate dall'utente, devono essere coerenti con il livello di sicurezza richiesto dal Fornitore dei Servizi affinché l'utente possa usufruire del particolare servizio scelto.

Il Regolamento EIDAS prevede attualmente tre differenti livelli di sicurezza delle credenziali SPID che possono essere richiesti dal Fornitore dei Servizi, in funzione del servizio/dati ai quali si richiede l'accesso.

- SPID 1 (Primo livello – *livello EIDAS basso*): (corrispondente al Level of Assurance 2 dello standard ISO/IEC DIS 29115) prevede un sistema di autenticazione informatica ad un solo fattore, come ad esempio la password; in genere viene utilizzato nei casi in cui il rischio derivante da un utilizzo indebito dell'identità digitale, abbia un basso impatto per le attività del cittadino/impresa/amministrazione.
- SPID 2 (Secondo livello – *livello EIDAS significativo*): (corrispondente al Level of Assurance 3 dello standard ISO/IEC DIS 29115) prevede un sistema di autenticazione informatica a due fattori non necessariamente basato su certificati digitali; questo livello è adeguato per tutti i servizi che possono subire un danno consistente da un utilizzo indebito dell'identità digitale.
- SPID 3 (Terzo livello – *livello EIDAS elevato*): (corrispondente al Level of Assurance 4 dello standard ISO/IEC DIS 29115) prevede un sistema di autenticazione informatica basato su certificati digitali e criteri di custodia delle chiavi private su dispositivi sicuri che soddisfano i requisiti dell'Allegato 3 della Direttiva 1999/93/CE; questo è il livello di garanzia più elevato, solitamente associato a quei servizi che possono subire un serio e grave danno per cause imputabili ad abusi di identità.

Schema logico per l'autenticazione con eIDAS

Il regolamento eIDAS relativo all'identificazione elettronica e ai servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento UE n. 910-2014) è stato adottato dai legislatori dell'UE il 23 luglio 2014.

Il presente regolamento mira a promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) al fine di facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi pubblici digitali nei diversi Stati membri in cui tale accesso è consentito tramite l'autenticazione eID.



Esempio:

1. Miguel, un cittadino Spagnolo, vuole registrare on line il suo nuovo indirizzo in Italia
2. Per verificare l'identità di Miguel, la pubblica amministrazione comunica con il nodo eIDAS nazionale
3. Il nodo eIDAS italiano trasmette la richiesta al nodo eIDAS in Spagna
4. L'identità di Miguel è verificata dagli identity e attribute providers spagnoli
5. L'identità verificata è inviata all'amministrazione italiana, che permette a Miguel di accedere al servizio online

2.1 Definizioni

AGID

Agenzia per l'Italia digitale, di cui all'articolo 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Amministrazioni centrali

titolari di investimenti PNRR Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia dei Sub-investimenti o Misure) previsti nel PNRR.

App IO

Piattaforma di accesso ai servizi pubblici della pubblica amministrazione di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005.

Applicativo

Programma informatico atto a risolvere specifici problemi.

Cabina di regia del PNRR

Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

CIE

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato Spa.

Componente

Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR

Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione.

Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia

Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode

Indicatori di outcome

Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.

Indicatori di output

Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.

Lump sum

Importo forfettario del finanziamento determinato in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 4 della L. 156/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 53 par. 1 lett. c) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Milestone

Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Missione

Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

Misura (o sub-investimento) del PNRR

Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.

Piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA o pagoPA

Piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

Pilastro

Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.

PNRR (o Piano)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

Principio "non arrecare un danno significativo"

Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Gli interventi previsti dai PNRR nazionali non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente. Il rispetto di tale principio va verificato nel corso dell'attuazione.

Progetto o intervento

Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Sub-investimento del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Progetti a regia

Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di investimenti, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.

Progetti a titolarità

Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.

Rendicontazione dei milestone e target

Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

Referente dell'Amministrazione centrale titolare di investimenti

Dirigente di livello generale incardinato nell'Unità di Missione istituita dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti del PNRR che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.

Rete dei referenti antifrode del PNRR

Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di investimenti e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.

Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento

Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di investimenti avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.

Richiesta di pagamento alla Commissione Europea

Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.

Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR

Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.

Sistema ReGiS

Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Soggetto Attuatore

Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: " i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".

L'art 9 co. 1 del medesimo decreto specifica che " alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente ".

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) ai sensi dell'articolo 64 del CAD, è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, una piattaforma di identificazione informatica che consente di accedere, con un'unica identità digitale sicura e protetta, a tutti i servizi online della pubblica amministrazione e a quelli dei soggetti privati aderenti.

Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di investimenti del PNRR

Unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata in tre servizi dirigenziali di livello non generale, che provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di investimento.

Target

Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Unità di Audit

Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Unità di Missione RGS

Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

2.2 Finalità dell'intervento

La finalità principale del progetto è l'attivazione dei sistemi di autenticazione tramite le piattaforme abilitanti SPID, CIE ed EIDAS su tutti i siti web che erano i servizi on-line ai Cittadini del Comune di Senigallia.

Ad oggi tutti i servizi on-line consentono l'accesso tramite SPID, circa 80% dei servizi in uso consentono di accedere tramite CIE, mentre nessuno consente ad un cittadino europeo non dotato di SPID o CIE di accedere; pertanto i fondi stanziati verranno utilizzati per lo sviluppo dell'autenticazione con un qualsiasi sistema di gestione dell'identità europeo, conforme alle specifiche eIDAS.

Il regolamento eIDAS fornisce una base normativa per le interazioni elettroniche fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione incrementando la sicurezza e l'efficacia dei servizi online e transazioni e-business nell'Unione Europea.

Il nodo italiano, tramite il pulsante "Login with eIDAS" consente l'interoperabilità transfrontaliera delle identità digitali (eID) e la sua implementazione permette la circolarità delle eID italiane fra gli stati membri dell'Unione Europea.

2.3 Fattibilità delle alternative progettuali

La realizzazione del progetto sarà definita per Lotti, in quanto si dovranno analizzare ed affidare gli sviluppi software ed integrazioni delle soluzioni gestite dagli attuali operatori economici (fornitori). Gli attuali software gestionali dovranno interagire con le piattaforme abilitanti SPID, CIE ed in particolare EIDAS, attraverso un processo sicuro di identificazione.

Tenuto conto della natura del servizio, che prevede la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, si procederà alla redazione di specifici capitolati di appalto secondo le modalità previste dalla Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett b), del D.lgs. 50/2016, mediante inoltro di RDO attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.a.. La procedura di gara è interamente disciplinata dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, dalla documentazione allegata al Bando "SERVIZI" - "Bando del Mercato elettronico della P.A. per la prestazione di diverse tipologie di servizi" - Area Merceologica "Servizi per l'Information Communication Technology" e dalla *lex specialis* approvata nelle singole procedure.

La modalità di erogazione dei servizi da parte degli operatori economici aggiudicatari dello sviluppo dovrà garantire i seguenti livelli di servizio minimi:

- Attivazione e visibilità di tutti i 3 sistemi di identificazione così come dettato dalle specifiche tecniche AGID;
- Rilascio di aggiornamenti correttivi e migliorativi, documentati in caso di rilascio di nuove specifiche tecniche da parte di AGID;

2.4 Crono programma di massima per l'esecuzione del progetto

Il crono programma viene elaborato dal momento della pubblicazione del Decreto di concessione del contributo a valere sui fondi PNRR:

Fase	Scadenza
INSERIMENTO CUP	5 giorni dalla data di notifica PEC dell'ammissibilità della domanda
CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE	360 giorni dalla notifica PEC del finanziamento
COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'	300 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore

2.5 Componente Sicurezza

Per l'affidamento dei servizi oggetto di questo appalto, ai sensi del c. 3 bis dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI (di cui al c. 3 del suddetto articolo) in quanto trattasi di mera fornitura e servizi di durata non superiore a cinque uomini-giorno ed in assenza di rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008.

2.6 Pianificazione dell'iter progettuale.

La pianificazione dello svolgimento delle successive attività tecnico-progettuali e amministrative prevede:

- Deliberazione di G.C. di Approvazione del Progetto di Servizio;
- Determina a contrarre semplificata di affidamento del Servizio;
- Stipula Contratto;
- Esecuzione del contratto;
- Attestazione Regolare Esecuzione e di Completamento dell'Attività;
- Funzionalità;

2.7 Aspetti economici e finanziari del progetto

L'importo totale del finanziamento per l'implementazione del progetto è pari ad € **14.000,00** (I.V.A. inclusa) così suddiviso e dettagliato nella Quadro tecnico Economico:

OPERE GENERALI

A	TOTALE PROGETTO FINANZIATO	€ 11.475,41
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (Iva 22%)	€ 2.524,59
A+B	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€ 14.000,00

L'importo del contributo erogato nella modalità *forfettaria (c.d. lump sum)*, sarà a carico del Fondo Nazionale PNRR Voce di Bilancio:2043/22, l'impegno di spesa verrà assunto con successiva determinazione dirigenziale.

L'affidamento del servizio avverrà mediante le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

2.8 Piano di manutenzione

Il presente progetto, pur essendo un progetto di fornitura e servizio finanziato in Conto Capitale, prevede la definizione di un piano di manutenzione allo scopo di garantire nel tempo la qualità l'efficienza dell'intero sistema realizzato con il presente intervento.

La soluzione progettata prevede una componente software, che dovrà essere mantenuta attraverso la stipula di contratti annuali di manutenzione evolutiva e correttiva.

La soluzione e le integrazioni software, per le quali trova applicazione il principio dell'*unicità del contraente* ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b), dovranno essere mantenute ad opera degli operatori economici aggiudicatari del presente progetto, si dovranno pertanto prevedere dei costi di gestione della manutenzione correttiva ed evolutiva.

Nel seguito si definisce una prima stima dei costi, che potrà variare sulla base della progettazione esecutiva prevista negli affidamenti.

Prospetto economico dei costi di manutenzione annuale	
A) Forniture/servizi	
Canone annuo per il mantenimento evolutivo e correttivo complessivo per i 50 servizi erogati da più operatori economici	€ 2.000,00
Importo a base d'asta	€ 2.000,00
B) Somme a disposizione dell'amministrazione:	
IVA 22.% sull'importo a base d'asta	€ 440,00
Contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici previsto dalla deliberazione n. 1300 della medesima Autorità del 20/12/2017	€ 0,00
Spese di cui all'articolo 113, commi 3 e 4 del D.lgs. 50/2016 (2,0%)	€ 0,00
Arrotondamento	€ 0,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 2.440,00